

COVID Comprensivo di Lagopesole, chiuse 5 classi Altri focolai a scuola A Senise 50 positivi e 266 in quarantena

POTENZA – Ancora focolai nelle scuole lucane: dopo Tito, Sant'Arcangelo e Latronico, all'istituto "Nicola Sole" di Senise sono stati trovati 45 positivi, mentre 266 persone sono in quarantena, tra alunni, docenti e personale Ata (in serata il sindaco Giuseppe Castrovino ha specificato che «i nuovi positivi riscontrati sono 16, che però non sono riferiti solo a residenti nel nostro Comune. Di questi, 9 sono bambini e uno insegnante, residente fuori. Allo stato attuale abbiamo 50 alunni positivi di diversi ordini e gradi e 5 insegnanti»).

Focolaio anche all'istituto comprensivo Federico II di Svevia di Lagopesole, dove 9 bambini sono positivi e 5 classi e 3 docenti sono in quarantena.

Quanto basta per far decidere all'Ufficio Scolastico Regionale di avviare lo screening con tamponi salivari negli istituti sentinella dei capoluoghi: per il momento saranno coinvolti gli istituti comprensivi "Busciolano" di Potenza e "Giovanni Pascoli" di Matera.

CALANO CASI E RICOVERI – In Basilicata «nella settimana 22-28 settembre si registra una performance in miglioramento per i casi attualmente positivi per centomila abitanti (212) e si evidenzia una diminuzione dei nuovi casi (31,8%) rispetto alla settimana precedente». È la conclusione del monitoraggio della Fondazione Gimbe sull'andamento della pandemia. Lo stu-

dio ha inoltre evidenziato che sono «sotto soglia di saturazione i posti letto in area medica (11%) e in terapia intensiva (2%) occupati da pa-

zienti covid-19».

«La popolazione che ha completato il ciclo vaccinale - ha scritto la Fondazione Gimbe - è pari al 72,3% (media Italia 71,3%) a cui aggiungere un ulteriore 4,6% (media Italia 4,7%) solo con prima dose; la popolazione over 50 anni che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino è pari a 8,4% (media Italia 9,9%)». Per l'assessore regionale alla Salute, Rocco Leone, «i dati Gimbe indicano in Basilicata una buona inversione di tendenza.

L'ulteriore calo dei ricoveri in area medica e in terapia intensiva, inoltre, mostra che i parametri essenziali sono sotto controllo».

Secondo Leone, «questi dati confermano che in Basilicata la risposta complessiva del Servizio sanitario regionale è adeguata, gli sforzi delle Aziende sanitarie e l'impegno straordinario del personale medico ed infermieristico sul territorio stanno consentendo di avanzare con le vaccinazioni e di intervenire prontamente dove si verificano nuovi focolai con le necessarie attività di tracciamento. Naturalmente - ha concluso l'assessore lucano - occorre ancora molta prudenza, servono attenzione e comportamenti corretti da parte di tutti, ma credo che siamo sulla strada giusta per affrontare

nel modo dovuto la fase della ripartenza».

I NUMERI DEL CNR

– Intanto riprendono a scendere in Italia, dopo la frenata, le curve dei contagi da virus SarsCoV2 e degli ingressi giornalieri in terapia intensiva per Covid-19, mentre si osserva una stasi nel numero dei decessi e risalgono, seppur di poco, le vaccinazioni. In generale la situazione dell'epidemia in Italia «è buona, ma vanno tenute sotto osservazione le province: alle quattro che la settimana scorsa mostravano un incremento nell'incidenza, se ne sono aggiunte altre quattro con un trend in salita», ha detto all'Ansa il matematico Giovanni Sebastiani, dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "M. Picone", del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr).

«A livello nazionale le curve dell'epidemia di Covid-19 sono in discesa, sia quella dei positivi totali sia quella dei positivi rispetto ai tamponi molecolari; si è inoltre attenuata la frenata del calo degli ingressi giornalieri nelle terapie intensive», osserva Sebastiani. Per i decessi si registra invece una stasi, considerando la media di 55,3 degli ultimi sette giorni contro



quella di 55,9 dei sette giorni precedenti e quella di 57,7 dei sette giorni ancora precedenti.

Buona anche la situazione nelle regioni: in tutte l'incidenza è in discesa, tranne in Basilicata (che con un'incidenza di 39 casi su 100.000 abitanti registra un incremento del 5% tra gli ultimi sette giorni e i sette giorni precedenti), Valle d'Aosta, con un'incidenza di 27 e un incremento del 42%).

MAPPA EUROPEA.

ADDIO ROSSO - Buone notizie anche dalla mappa Ecdc: c'è più verde e meno rosso nella mappa dell'Italia elaborata dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie. Rimane in rosso solo la Calabria (la settimana scorsa erano rosse anche Basilicata e Sicilia), mentre tornano in verde, invece, Sardegna, Abruzzo, Liguria e provincia autonoma di Trento, che si aggiungono a Valle d'Aosta, Lombardia, Piemonte e Molise. La mappa europea dell'Ecdc viene usata come riferimento per decidere le restrizioni di viaggio da molti Paesi Ue.

BOLLETTINO E CAMPAGNA

Gimbe: in Da lunedì 4
Basilicata in 7 terza dose
giorni -31,8% a over 80
di nuovi casi e ultrafragili

VACCINALE - Sessantanove dei 1.012 tamponi molecolari esaminati in Basilicata nelle ultime 24 ore sono risultati positivi al covid-19. Lo ha reso noto la task force regionale, specificando che sono state registrate anche 29 guarigioni di persone residenti in Basilicata. Le persone ricoverate con il covid-19 negli ospedali lucani sono 37 (due in meno di mercoledì), delle quali due nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale San Carlo di Potenza. I lucani attualmente positivi sono 1.239, dei quali 1.202 in isolamento domiciliare. In totale le vittime lucane della pandemia sono 591, i guariti 27.483.

Infine i vaccini: in Basilicata sono state effettuate altre 1.472 somministrazioni; i lucani che hanno ricevuto la prima dose di vaccino anti-covid sono 420.902 (76,1%), mentre quelli che hanno avuto anche la seconda sono 376.588 (68,1%).

«La campagna vaccinale in Basilicata affronta un nuovo step: gli over 80 ossia le persone con età minima di 80 anni (data di nascita 1941 e precedenti) e gli ultrafragili, da lunedì 4 ottobre potranno ricevere la terza dose». Lo ha annunciato, il governatore Bardi, specificando che «la condizione necessa-

ria è che siano trascorsi almeno 180 giorni (sei mesi) dall'ultima somministrazione. Pertanto, potranno recarsi con accesso diretto presso tutti i punti vaccinali dell'Azienda sanitaria di Matera (Asm) e dell'Azienda sanitaria di Potenza (Asp) tutti coloro che hanno ricevuto la seconda dose entro il 31 marzo 2021».

Gli over 80 hanno ricevuto esclusivamente i vaccini Pfizer e Moderna e l'adesione alla vaccinazione è libera, volontaria e consigliata.

Gli over 80 e gli ultrafragili «potranno recarsi direttamente presso i punti vaccinali presenti in regione, presentando semplicemente la tessera sanitaria. Gli over 80 che sono stati vaccinati a domicilio saranno invece contattati dalle rispettive Asl di appartenenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Immunizzati
lucani sopra
la media
nazionale



Gli over 80 hanno ricevuto esclusivamente i vaccini Pfizer e Moderna



Peso:68%